



Lorenzo Pataro, *Amuleti* (Ensemble, 2022) • Anteprima editoriale

## Descrizione

**Lorenzo Pataro, *Amuleti* (Ensemble, 2022).**  
**Prefazione di Elio Pecora.**  
**Anteprima editoriale per Atelier.**

**Lorenzo Pataro** (Castrovillari, 1998) ha pubblicato la raccolta di poesie *Brucciare la sete* (Controluna, 2018). Sue poesie sono state pubblicate su riviste e blog come *Atelier*, *Interno Poesia*, *Poesia del nostro tempo*, *ClanDestino*, *Il sarto di Ulm* •• bimestrale di poesia, sul sito ufficiale di poesia della Rai (*Poesia*, di Luigia Sorrentino), sul quotidiano *La Repubblica*. Ha vinto i premi ••Ossi di seppia•• (2021) e ••Poeti oggi•• (2022).

Dalla quarta di copertina:

«Lorenzo Pataro •• nato nel secolo sbagliato, o migliore di tutti a seconda dei punti di vista, per offrire la sua voce di poeta radicale.  
La sua •• una parola di luce e vertigine, di visione e tragedia. •• poesia. Autentica. Che se ne frega dei secoli e dei regnanti••».

*Daniele Mencarelli*

\*

### **Dalla sezione ••Richiami, amuleti••**

Cerchia la parola, la parola disarmata  
alla fine della strage sulla linea che segna  
la frontiera. Autunno-dire, inverno-sentire.  
La casa •• nuda. Tu fai tana nella soglia.  
Si sgola la distanza e si ammanta  
la preghiera di fonemi involontari.  
Ti mando a brillare sulla neve.  
Azzurro bene non visto che perdura.

\*

Dieci agosto. Il grecale si assottiglia  
come un vetro, si fa polvere di mare.  
La cenere dei roghi ferisce ogni vampa  
clandestina nel cortile delle case popolari,  
lâ??afa che spostano i bambini fuggendo  
dagli agguati, le insegne intermittenti  
mezze accese a fare eco alle tracce delle corse  
sfrenate verso il fuoco che attira nella grotta  
dove hai perso una notte il primo sangue,  
dove un rito selvaggio di provincia  
si tramanda a perdurare come un germe.

\*

### **Dalla sezione â??Nostalgia del gremboâ??**

In principio fu la condanna beata  
del letto-grembo a tenerci lontani  
dai cuori pulsanti senza corpi  
sui marciapiedi, loro che attendevano  
collegamenti terminali con le nostre vene.  
Aveva lâ??odore buono del pane appena  
sfornato il tepore amniotico delle coperte,  
una goccia di saliva univa le ali disabitate  
a gettarsi sui semi, il grano cresceva pari  
passo ai tuoi capelli unti dallâ??asma.  
In principio fu la condanna beata  
dellâ??insonnia a tenerci vigili allâ??arrivo  
della felicitÃ , fu un ago nel cuscino  
la scoperta che non eravamo noi  
i dormienti scelti.

### **Categoria**

1. Inediti
2. Poesia italiana

### **Data di creazione**

25 Maggio 2022

### **Autore**

eleonora